

Episodio di Cigno (FC), 17 luglio 1944

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cigno	Civitella di Romagna	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

Data iniziale: 17/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Castellucci Secondo, nato a Teodorano (FC) il 22/05/1923, bracciante, residente a Meldola (FC). Partigiano in una squadra del 5° distaccamento dell'8ª brigata Garibaldi Romagna. Riconosciuto partigiano dal 02/01/1944 al 17/07/1944.
- Rossi Silvano, nato a Meldola (FC) il 09/11/1924, operaio meccanico. Partigiano in una squadra del 5° distaccamento dell'8ª brigata Garibaldi Romagna. Riconosciuto partigiano dal 08/06/1944 al 17/07/1944.

Altre note sulle vittime:

- Un disertore austriaco che si era unito ai partigiani fu catturato con Castellucci e Rossi e portato a Cigno (FC) con loro. Fu interrogato e torturato e poi portato via dai tedeschi.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

- Monti Alvaro, nato a Civitella di Romagna (FC) il 27/09/1919, bracciante. Partigiano in una squadra del 5° distaccamento dell'8ª brigata Garibaldi Romagna. Riconosciuto partigiano dal 01/10/1943 al 17/07/1944.
- Benito Valbonetti, nato a Meldola (FC) il 31/01/1922, bracciante. Partigiano del 5° distaccamento dell'8ª brigata Garibaldi Romagna. Riconosciuto partigiano dal 18/06/1944 al 17/07/1944. La sua uccisione in combattimento è dubbia secondo alcune fonti (v. **Annotazioni**).

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Durante il rastrellamento del mese di luglio 1944 contro l'8ª brigata Garibaldi Romagna, una squadra del 5° distaccamento fu individuata dai tedeschi in azione mentre si stava spostando per sottrarsi al combattimento non avendo mezzi adatti a resistere allo scontro contro nemici superiori per armamento e numero. I partigiani si trovarono chiusi tra due fuochi. Due di loro (Alvaro Monti e Benito Valbonetti) furono uccisi negli scontri, mentre altri tre (Secondo Castellucci, Silvano Rossi e un disertore della Wehrmacht austriaco) vennero catturati e portati a Cigno (FC), dove furono interrogati e torturati nella casa del parroco. Castellucci e Rossi vennero fucilati il 17 luglio 1944. L'austriaco fu portato via dai tedeschi e, secondo le fonti partigiane, ucciso.

Modalità dell'episodio:

- Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI**TEDESCHI****Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Tedeschi ignoti.

Nomi:**ITALIANI****Ruolo e reparto****Nomi:****Note sui presunti responsabili:****Estremi e Note sui procedimenti:****III. MEMORIA****Monumenti/Cippi/Lapidi:**

- Cigno (FC): epigrafe nel monumento a fianco della chiesa collocata nel 1989 con la seguente iscrizione: «8ª brigata Garibaldi Romagna / Era giunta l'ora della / resistenza / combattere contro la tirannide / per vivere da uomini liberi / il 17.7.1944 il piombo nazifascista / troncò queste giovani vite / creatrici di liberazione / Monti Alvaro classe 1919 / Rossi Silvano classe 1924 / Valbonetti Benito classe 1922 / Castellucci Secondo classe 1923 / Giuseppe "l'austriaco" antinazista / a ricordo del loro sacrificio / posero / Anpi Civitella di Romagna e Meldola Amministrazioni comunali Civitella di Romagna e Meldola».
- Meldola (FC), ponte dei Veneziani: lapide collocata dall'Anpi nel 1985 dedicata «Ai caduti per la libertà 1944-1985» che ricorda i partigiani di Meldola morti durante la Resistenza; vi compaiono Castellucci, Rossi e Valbonetti.
- Civitella di Romagna (FC), mura del castello sotto la torre dell'orologio: lapidario con i nomi dei partigiani caduti; vi compaiono Silvano Rossi e Alvaro Monti.
- Forlì, piazza Saffi, portico di San Mercuriale: sacrario dei caduti partigiani; vi compaiono i due fucilati Rossi (che tuttavia compare con il nome di Giacomo) e Castellucci e i due uccisi in combattimento Valbonetti e Monti.

Musei e/o luoghi della memoria:

- Meldola (FC): una strada è intitolata a Castellucci. Inoltre nei primi dieci anni seguiti alla guerra la piazza centrale di Meldola prese il nome di Castellucci, ma senza una delibera ufficiale dell'amministrazione comunale; nel 1958 la piazza fu intitolata ufficialmente a Felice Orsini originario di Meldola.
- San Colombano di Meldola (FC): una strada è intitolata a Rossi.

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- *Caduti civitellesi nella Resistenza*, Comune di Civitella di Romagna, Civitella di Romagna, 1977, p. 19.
 - *Gli antifascisti meldolesi e il loro contributo alla lotta partigiana e alla resistenza*, Meldola, 1983, pp. 6-8.
 - Antonio Mambelli, *Diario degli avvenimenti in Forlì e Romagna dal 1939 al 1945*, a cura di Dino Mengozzi, Lacaita, Manduria, Bari, Roma, vol. II, p. 832.
- Dino Mengozzi (a cura di), *L'8ª brigata Garibaldi nella Resistenza*, prefazione di Luciano Marzocchi, La Pietra, Milano, 1981, vol. I, *Documenti 1943-1945*, pp. 137-144 e vol. II, *Catalogo dell'archivio*, pp. 174, 189, 196 (Rossi viene indicato col nome di Giacomo).
- Adler Raffaelli, *Guerra e Liberazione. Romagna 1943-1945*, vol. II, *Epigrafia*, Comitato regionale per le celebrazioni del 50° anniversario della Resistenza e della Liberazione Emilia-Romagna, Bologna, 1995, pp. 68, 70.
 - Luciano Ravaglioli, Mariagiulia Petrini (a cura di), *Cippi storici della Resistenza meldolese*, Comune di Meldola, Meldola, 2000, pp. 45-52.

Fonti archivistiche:

- AISRFC, Eccidi, b. 5, fasc. 2, sfasc. 1.
- AISRFC, 8ª brigata, b. 3, fasc. 3.6, relazione di Pietro Mauri (Ilario Tabarri), comandante dell'8ª brigata, all'ufficiale di collegamento del Cumer, 31/07/1944 edito in Dino Mengozzi (a cura di), *L'8ª brigata Garibaldi nella Resistenza*, prefazione di Luciano Marzocchi vol. I, *Documenti 1943-1945*, pp. 137-144; e fasc. 3.7, lettera del commissario politico dell'8ª brigata Bernardo (Pietro Reali) al Cln sul rastrellamento di luglio 1944.

Sitografia e multimedia:

- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, Database dei partigiani dell'Emilia-Romagna: <http://www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani> (schede relative alla provincia di Forlì, *ad nomen*).
- Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Elenco dei caduti delle formazioni partigiane: <http://www.istorecofc.it/caduti-formazioni-partigiane2.asp> (*ad nomen*).

Altro:

V. ANNOTAZIONI

- Valbonetti risulta caduto in combattimento con Monti nella relazione sul rastrellamento di luglio stesa dal commissario politico dell'8ª brigata Garibaldi; invece secondo la relazione del comandante della brigata Valbonetti fu ucciso nel contesto del rastrellamento, attratto in un tranello con l'inganno che lo fece avvicinare a chi gli sparò; per la scheda di riconoscimento dell'Anpi fu catturato con l'inganno durante il rastrellamento e fucilato a Torre di Mercurio (FC). Ravaglioli e Petrini e la pubblicazione a cura dell'Anpi sugli antifascisti meldolesi confermano che Valbonetti fu ucciso a Torre di Mercurio e il particolare dell'inganno (una falsa richiesta di aiuto da parte di un compagno che si trovava nascosto da un muro), ma parlano di uccisione sul momento e non di cattura e fucilazione. Questi due testi inoltre dicono che Monti fu catturato con Castellucci e Rossi e portato a Cigno (FC). Anche Dino Mengozzi nei profili biografici dei partigiani inseriti nei volumi di catalogo del fondo archivistico dell'8ª brigata parla di fucilazione a Cigno per Monti.

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena
Miro Flamigni

Autore della scheda: Roberta Mira